

Una bomba ha fatto esplodere l'auto del giornalista Sigfrido Ranucci

Nella sera di ieri, giovedì 16 ottobre, un ordigno esplosivo ha fatto esplodere le auto del giornalista e conduttore della trasmissione *Report* Sigfrido Ranucci e di sua figlia.

L'esplosione è avvenuta **davanti alla casa del giornalista**, a Campo Ascolano, frazione del Comune di Pomezia, nella città metropolitana di Roma, senza causare feriti; si è verificata attorno alle 22, quando Ranucci si trovava in casa. L'ordigno è stato posizionato «sotto l'auto parcheggiata del giornalista», e ha causato una esplosione tale che «**avrebbe potuto uccidere chi fosse passato lì in quel momento**», riportano le pagine social della [trasmissione](#). Sul posto sono arrivati gli agenti della Digos, i carabinieri, gli artificieri e i vigili del fuoco. Le indagini sono ancora in corso, e sono **ancora ignoti moventi e responsabili**.

In una serie di interviste rilasciate nella notte, Ranucci ha spiegato che l'esplosione si è verificata attorno alle 22, **una ventina di minuti dopo che era tornato a casa**. L'auto del giornalista era parcheggiata davanti al cancello di casa, e la figlia aveva parcheggiato l'altra automobile di fianco a quella del padre poco prima dell'esplosione. L'auto di Ranucci, si legge nel [Corriere](#), era stata utilizzata l'ultima volta alle 13:20. L'esplosione ha causato ingenti danni a entrambe le vetture e sparso detriti nell'area attorno al cancello. In una intervista alla [Rai](#), Ranucci afferma che la bomba era stata piazzata **tra l'automobile e il cancello**, e che secondo le prime indagini si sarebbe trattato di un ordigno rudimentale: «Si trattava di un chilo di esplosivo usato per fuochi d'artificio, un ordigno pirotecnico» ha detto il giornalista riportando i primi pareri dei tecnici. Oltre a questo, si sa poco di più: l'esplosione deve avere causato un gran boato e per quanto sembri che sia stata causata da una bomba artigianale, in circostanze diverse **non sarebbe stata meno letale**.

Le indagini sono in mano alla Procura di Velletri, e sono ancora in corso: Ranucci si è limitato a riferire al *Corriere* che **non esclude collegamenti con le nuove inchieste di Report**, annunciate recentemente. Il giornalista ha riportato che l'esplosione è arrivata dopo una serie di minacce ed episodi già denunciati alla Digos e alla Procura di Velletri: negli ultimi mesi gli hanno mandato un **proiettile di P38** (la nota pistola semiautomatica di fabbricazione tedesca), è stato **pedinato da «personaggi identificati»** dalla sua scorta, ed è stato **oggetto di dossieraggio**, «anche dall'estero». Sigfrido Ranucci è particolarmente noto per essere il conduttore della trasmissione *Report*, noto programma di inchieste e giornalismo investigativo.

Una bomba ha fatto esplodere l'auto del giornalista Sigfrido Ranucci



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.